

# IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 1836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 27 luglio.

## BERTANI SCONFITTO

Ad annacquare gli entusiasmi moderati per l'esito del ballottaggio di Milano, e a calmare la febbre che agita il *Giornale di Padova* riproduciamo questi brevi commenti che della elezione medesima fa l'ottima *Ragione di Milano*.

Li dedichiamo in ispecie ai giovinetti della Costituzionale padovana:

La sconfitta toccata ieri a Milano dal partito democratico ci ha addolorati, non sorpresi. Non è ancor giunto il tempo in cui i liberali possano piantare il loro vessillo sulla rocca della irreggimentata consorteria milanese. I moderati suonino a festa le loro campane — Sella è finalmente spuntato a Milano.

Che gloria infatti pel 2° collegio di aver riportata l'incruenta palma! Che trionfo per la santissima causa dell'ordine, del quieto vivere e... dei grassi affari! Orsù, giovinetti della Costituzionale, battete freneticamente le mani inguantate gridate a squarciagola *Viva Sella!* perchè lo spirito partigiano non riportò mai più grossa vittoria sul buon senso e sul patriottismo.

Avete fatto deputato di Milano un uomo che ha rovinato Milano — che s'è incaponito a rappresentare in terra la tassa della fame, respinta dai suoi stessi colleghi — un uomo che è il no ambulante di fronte a quell'avvenire di riforme politiche e amministrative che oramai a tutti s'impongono. Avete fatto deputato di Milano un uomo che, avendo accettato l'elezione di Cossato, ha implicitamente dichiarato che buttavate i vostri voti e i vostri quat-

trini. Avete fatto una « dimostrazione » politica a favore dell'uomo che non rappresenta nulla, che non è il capo del vostro partito, che, portato sugli scudi da una frazione conciliativa del vostro partito si è atteggiato con un abile sgambietto a Cassagnac degli intransigenti — a favore di un uomo che ha intrigato con tutti da Rattazzi a Nicotera e Marselli — pur di afferrare il tanto ambito e tanto conteso potere!

Onore a voi, giovinetti che, per amore del Sella, avete gloriosamente battuto Bertani — l'uomo fatto d'un pezzo e d'un colore — l'amico, e non a parole, delle classi diseredate — il patriota intemerato che, potendolo, ha sdegnato salire al potere — l'uomo che alterò la lunga e travagliata esistenza fra le veglie dello scienziato e i campi di battaglia del nostro risorgimento (love lui, il Sella, non c'era) — il concittadino che ha chiesto l'onore dei vostri suffragi non come un vanto borioso, ma come un dovere civile — con la coscienza di far sentire, nelle aule legislative, una voce autorevole e rispettata ed ascoltata a favore della sua città natale. E voi, valentuomini, lo avete battuto!

Quando assistiamo a siffatti trionfi della partigianeria, della clientela, della disciplina — a siffatte sconfitte di ciò che è bello, nobile e puro — saremmo tentati a disperare, se la riforma del suffragio non ci brillasse agli occhi come una promessa della definitiva e lungamente aspettata « riparazione. »

### Notizie Militari

Leggiamo nell'*Esercito*:  
 Il ministero ha fatto invitare parec-

dell'arte, degne del teatro in cui si producevano, e dei lunghi applausi che sollevavano ad ogni istante, ma l'inghilterra non avea né occhi né orecchi pel palcoscenico.

Il suo binocolo seguiva costantemente ogni movimento della fanciulla, che pareva non perdesse una nota delle sublimi armonie dello spartito di Gounod.

Appena la tela calò e fu finito l'atto secondo, l'inglese fece un segno a Lorenzo. Questi vi rispose con un altro segno di evidente affermazione, perchè l'Inglese si alzò, abbandonò il suo palco e dopo pochi minuti comparve in quello di la Grazia.

Lorenzo si alzò per riceverlo.  
 Sir John entrò duro come tutti i suoi connazionali, ma colle visibili tracce di una grande emozione negli occhi. Fe' un profondo inchino alla giovinetta che, nel mentre Lorenzo la presentava il nuovo visitatore, gli porse la sua leggiadra manina.

La straordinaria e superba bellezza della fanciulla, attrasse durante l'intervallo la curiosità e quindi gli sguardi di tutti gli spettatori.

La presenza dell'inglese, sconosciuto del pari, fu commentata in mille modi, e tutti diversi, e la maggior parte smentiti dal contegno riservatissimo di la Grazia.

Lo spettacolo finì.  
 Margherita saliva al cielo in mezzo ad un'apoteosi, illuminata a luce elettrica e i nostri tre personaggi escono dal palco e scesero insieme le scale.

chi ufficiali superiori e capitani, i quali, oltretutto avrebbero raggiunto il *maximun* di servizio prescritto per aver diritto alla pensione, non sono segnalati come capaci a coprire il grado superiore, a far domanda volontaria di collocamento a riposo, avvertendoli che, in caso diverso, il ministero stesso si troverebbe nella necessità di collocarvi di autorità; e siccome gran parte di questi ufficiali si trova presso i distretti militari, così si assicura si stia fin d'ora lavorando per trasferire nei posti che si renderanno vacanti quegli ufficiali delle truppe combattenti che, mentre riuniscono tutti i requisiti di studio e d'ingegno per progredire, sarebbero resi meno atti per difetti fisici a continuare a prestar servizio presso i reggimenti.

### RASSEGNA ESTERA

L'attenzione del pubblico è rivolta innanzi tutto alla dimostrazione delle flotte europee contro la Turchia. In quale modo però si darà luogo a questa dimostrazione? quali ne saranno le conseguenze? la rivalità delle potenze come potrà espandersi e spiegarsi?

Avrà luogo la dimostrazione ad Antivari o a Salonico, come dicono i dispacci?

Come però questa dimostrazione può avere luogo in un sito o nell'altro, mentre i due siti designano due questioni ben differenti, e mentre pareva fosse intenzione delle potenze di definire prima la questione del Montenegro per fermarsi dopo esclusivamente sulla greca?

Forse si vuol mettere troppa materia al fuoco, mentre non si ha il coraggio e l'intenzione di risolverne poca, e mentre le difficoltà sono tante da ogni parte. L'Inghilterra sola si vede che tende dritta alla sua strada, e appunto perchè intende tutta la importanza della questione orientale, vuole si faccia qualche cosa. Le altre negherebbero o ricalitrerebbero, ma si sentono loro malgrado sospinte all'azione mentre di questa azione non intendono esse stesse né prevedono la fine, cosicchè ora agiscono unite e concordi ed ora a tentoni.  
 Pare che intanto i volontari russi

Giunti nell'atrio un servitore in livrea accostò col cappello in mano sir John e gli disse.

— La carrozza è pronta.  
 Sir John s'inchinò verso la Grazia e:  
 — Permettereste — disse, — che la mia vettura vi accompagnasse a casa?

Prima che le labbra della giovinetta articolassero una risposta, Lorenzo rispose con un vigoroso: no.

— Avete ragione — disse rassegnato l'inglese — ma potè io almeno rivedere la signorina?

La signorina — disse Lorenzo — riceve dalle tre alle cinque ogni venerdì, via S. Gennaro, n. 25.

L'inglese ringraziò cogli occhi Lorenzo e si allontanò con un inchino profondo.

In quel momento suonò la mezzanotte.

— Presto, presto — disse la Grazia — Vico ci attende al Cancro.

E salirono in una vettura da piazza che si allontanò di buon trotto.

Chi era e cos'era la fanciulla chiamata la Grazia? Chi era non lo sapeva essa stessa. A sette od otto anni s'era trovata sola al mondo, senza sapere come c'era venuta e con un ricordo vago, incerto, confuso, di un'alta montagna, di un bosco fitto e scuro e di una gran quantità di busse, unico condimento ad un misero tozzo di pan secco.

si moltiplichino in Bulgaria, dove ad ogni costo si tende alla congiunzione colla Romania orientale. L'incertezza maggiore dipende dal fatto che per questa unione alcuni propendono per un principe che non sia Alessandro di Assia; parlasi difatti della candidatura del principe Leucemberg che sarebbe primo nella mente della Russia; come pure di quella di Aleko pascià.

Allorchè in qualsiasi punto compariranno le flotte europee, è certo che nasceranno serie agitazioni; i popoli precipiteranno gli avvenimenti. Siamo dunque di fronte ad avvenimenti decisivi, che le potenze attendono impreparate, poichè non vuoi credere che i funzionari spediti dall'una o dall'altra designino una situazione per la quale le alleanze non sono ancora designate, perchè pare che Austria e Germania siano sole contro tutte, ma non è impossibile che la prima all'ultimo momento rimanga isolata.

L'Inghilterra in questo mentre non si occupa soltanto della questione orientale; compie onorevolmente la propria ritirata dall'Afganistan, dopo avervi riconosciuto Abdur-Ahman a capo.

Certo l'Inghilterra non vi lascia l'ordine; certo il capo da essa riconosciuto non vi rimane potente. L'Afganistan trovasi ormai in mano di vari pretendenti che lo dilaneranno. Né si sa nemmeno se questi capi rispetteranno nell'Inghilterra le conquiste del Kiber, che certamente essa non cede; questo è certo però ch'essa non intende cederle, mentre colla Persia contratta anche per la compera di importanti località sul golfo Persico.

Se però l'Inghilterra lascia una situazione incerta, salva il proprio onore e ridiviene padrona di regolarsi a seconda delle circostanze.

Essa ha quindi le mani doppiamente libere nelle molteplici questioni europee, per la cui soluzione si è posta così risolutamente alla testa. Dovesi quindi riconoscere che il ministero inglese sa scegliere le posizioni nette non ostante che abbia trovato un mare di difficoltà.

### Gli internazionalisti di Firenze

La Federazione Fiorentina dell'Associazione internazionale dei lavoratori ha pubblicato un indirizzo di congratulazione ai reduci dalle inospiti lande della Nuova Caledonia e ai profughi francesi.

Ma se ella ignorava dove fosse nata, il colore della sua pelle bruna, la lucida e nera pupilla, lo rivelavano meglio di una fede di nascita. Non c'è che il sole degli Abbruzzi che formi coi suoi baci ardentissimi gote così vellutate e così brune — non c'è che il sole degli Abbruzzi che allumi nell'occhio così vivaci scintille, così terribili lampi.

Cos'era? Fino a due o tre anni fa era stata una piccola mendicante, molto spesso affamata, qualche volta ladra. Avea dormito a quel sereno la maggior parte delle sue notti, incurante così del zeffiro della sera, che accarezzava le sue guancie, come della pioggia che spesso volte la lasciava molle per delle intere giornate.

Da due o tre anni, lei cresciuta così povera da non aver nemmeno il lusso di un nome, si trovò battezzata per la Grazia e non ebbe più bisogno di mendicare per vivere.

Il primo bacio che un giovane lazzerone in un giorno di maggio, ardente come se di luglio, le posò sulle labbra stringendola contro il suo petto non le fece tingere di rosso le gote. Ella non ne conosceva alcuno dei rossori che quel santo istinto della vergine che è la verecondia conduce sul viso, ed ella colla spensieratezza di colui che stoglia sul suo cammino un mazzo di rose profumate e rarissime scese tutta la scala fatale, al cui ultimo gradino la donna perde il diritto al rispetto dell'uomo e comincia la vita triste e nefanda che finisce all'ospedale o in prigione.

L'indirizzo conclude così:

« A voi profughi, a voi reduci dalle inospiti Isole della Nuova Caledonia, l'Europa tutta deve il presente e anche l'avvenire; a voi cari compagni morti assassinati sui piani di Sartory, sgozzati per le vie di Parigi, fucilati in massa nei cimiteri, nelle case, nei cortili, nelle caserme; a voi si deve il risveglio delle nuove dottrine del moderno socialismo che imporrà all'Europa borghese il famoso *alto là!* del 93.

« Sì! la Francia, di secolo in secolo ha lasciato dietro a sé, tracce luminose di civiltà e di progresso, che la vecchia Europa, quanto la nuova ha raccolte a suo vantaggio, senza costargli nessun sacrificio, ma soltanto il prezzo d'un suo generoso popolo ben meritevole di chiamarsi il genio, l'ispirazione d'ogni simbolo, d'ogni ideale, d'ogni teoria, d'ogni nuova scienza che favoreggiasse la derelitta umanità.

« Noi dunque, in questo sacrosanto giorno, i socialisti fiorentini, benchè lontani per distanza, ma vicini pel pensiero, pell'anima, pell'aspirazioni, inviandovi un fraterno saluto di solidarietà e stringendovi caldamente la mano, rinnovano quel patto che un giorno soffocato fra i gorgogli del sangue oggi si presenta col grido che attraversando lo spazio che divide i differenti popoli dell'universale, avverte loro che spezzino le ribadite catene, che spezzino la loro lancia in faccia alla borghesia che ci affama, al capitale che ci sfrutta e la proprietà che ci nega lo sviluppo integrale della nostra vita.

« Viva il Proletariato Francese!  
 « Viva la Comune!

« Il Comitato. »

### CORRIERE VENETO

Da Verona

Il 25 luglio

Si stampa qui da noi un giornale, il quale — come tutti gli altri — porta impresso sul frontispizio che « delle

La Grazia ebbe infiniti amori. Fu l'idolo dei mille lazzaroni che vivono nessun sa come, ora inerti e sposati, ora leggeri come pantere, ora feroci come leoni, sulla spiaggia di Posilippo e sulle vie di Napoli.

Paragonabile — se non in altro certo per la bellezza — ad Elena greca nacquero per lei mille ire; per lei molte volte brillò al raggio del sole l'aguzza lama di un pugnale; per lei più di un uomo cadde trafitto e morì chiamandola a nome.

Ma un giorno le sue sorti cangiarono.

Un giorno d'inverno ella era accollata sul giardino di una povera casa di via Santa Lucia, e guardava con un occhio pieno d'invidia rabbia le carrozze stemmate, trascinate da belli e focosi cavalli, ed entro a cui per le lastre delle finestre accuratamente serrate si scorgeano delle eleganti signore sdraiate mollemente ed avvolte in ricche pellicce.

A Napoli fa freddo di rado assai ed è appunto per ciò che maggiormente soffrono i suoi abitanti i giorni in cui soffia il brumaio.

E quel giorno la Grazia avea tanto freddo!

Ell'era dunque accollata su quel gradino, battendo i denti e tremando per tutta la persona, quando si voltò di soprassalto.

Qualcuno le avea battuto sulle spalle. Si voltò e vide un uomo attempato, che la guardava con uno strano sorriso.

(Continua.)

Appendice del *Bacchiglione* N. 20

## PUE AMORI

La sua bellezza del resto nulla soffriva del nuovo abbigliamento — anzi il contrasto fra quegli occhi scintillanti, quell'ardentissimo aspetto e quell'abito severo rendea più spiccato il volto leggiadrissimo della giovinetta.

Ascesero le scale di marmo del ricco teatro e sedettero in un palco della terza fila, mentre si alzava la tela e cominciava il secondo atto del *Faust*.

La sala era affollatissima, ma dopo due minuti l'occhio acutissimo di Lorenzo, dato un rapido sguardo allo intorno, scorse la persona che cercava.

— C'è? — chiese la Grazia.  
 — Sì — disse Lorenzo.  
 — Dove.

— Numero 28, seconda fila. Quasi rimpetto a noi.

La giovinetta stese la mano al canocchiale.

— No — disse Lorenzo — non guardare.

Se la fanciulla obbedì alla intima intenzione del vecchio, l'individuo del palco designato fece tutto il contrario. Non appena s'avvide di Lorenzo afferò il binocolo e fissò il palco dov'egli era con la Grazia.

Quell'uomo era sir John Wick-hire. Gli artisti che rappresentavano il capolavoro di Gounod erano celebrità

lettere e scritti anonimi non si tiene alcun conto » ma viceversa poi, quando gli torna, si serve anche degli anonimi e se ne serve appunto per attaccar quelli, fra i suoi avversari, che non ha il coraggio di affrontare apertamente.

E quantunque il buon-senso dei miei concittadini gli abbia, non ha guari, spuntato quest'arme, ciò non pertanto egli l'adopra lo stesso a rischio anche di farsi,..... del male.

È un capriccio anche questo come un altro.

Io credo che dall'ordine del giorno votato dalla Società di M. S. fra gli operai delle officine ferroviarie, e da voi, riprodotto, vi sia facile arguire quale sia l'aspirazione di quei buoni operai per il rinvio delle discussioni della riforma della legge elettorale deliberata dalla Camera nella seduta del 13.

Quell'ordine del giorno però non può darvi che una pallida idea dell'indignazione degli operai verso i sedicenti rappresentanti della nazione.

Bisognava essere presenti all'adunanza che votò quell'ordine del giorno per poter farsi un giusto criterio del conto in cui sono tenuti dal popolo i deputati, senatori, ministri ecc.

Bisognava sentire cosa fu detto di Cairoli; di quel Cairoli che fu — si può dire — fin l'altro giorno l'idolo degli operai; ma che oggi ritengono che il soverchio contatto col Quirinale lo abbia guastato.

Del resto più che il rinvio spiaque ad essi e moltissimo la legge proposta e dalla commissione modificata, la qual legge se venisse approvata dalla Camera tal quale le verrà presentata dalla commissione suddetta, non potrà a meno di scontentar tutti essendo dessa — a loro modo di vedere — ne più, ne meno di una seconda edizione della legge vigente, malgrado ci sia un po' d'allargamento.

Ed hanno ragione da vendere dapochè fino a tanto che la Camera non emanerà dal suffragio di tutte le classi di cittadini sarà impossibile che essa comprenda le aspirazioni e tuteli gli interessi di quelle classi appunto colle quali non ha nulla di comune.

Ebbene; malgrado siano tutti persuasi che gli operai sono pienamente convinti che la loro questione, quantunque apparentemente economico-sociale, è legata intimamente colla politica, cionondimeno il succitato giornale vuol indurli a lasciare la politica per darsi tutti al PREZZO DEL PANE.

E per meglio riescire nel suo intento prende le mosse da un ANONIMO — il qual ANONIMO vorrebbe che le Società in massa protestassero contro i fornai nell'elevato prezzo del pane — per consigliar le Società stesse « a nominare una commissione di persone pratiche per studiar l'ardua questione e proporre provvedimento » invece che darsi alla politica.

Domando io, si può essere più ameni, più burleschi di così? Una questione che non sa risolverla il governo con tutti i mezzi di cui può disporre e che i municipii stessi non saprebbero scioglierla in altro modo all'infuori d'imporre la meta; si vuol darla agli operai perchè essi la studino e provvedano!

Provvedere! E in qual modo? Se le leggi favoriscono i fornai; se la grossa possidenza e i mercanti da grano vanno con essi d'accordo; e se le rappresentanze comunali, non esclusa questa di Verona, sono composte, in maggioranza, di mercanti e ricchissimi possidenti?

Ma di, burlesco d'un giornale, dove eri tu quando quegli operai — che ora tu biasimi perchè protestarono contro la fedifraga Camera — istituirono insieme ad altri il *Panificio*, ed unirono in consociazione le loro Società? E lavorarono, e continuano a lavorare, per tener in piedi questa santa istituzione?

Ma che dico io mai? il giornale in questione, sa che il *Panificio operaio* esiste da un pezzo, e deve sapere inoltre che i suoi ispiratori, gli uomini

della Giunta, rifiutarono a questa istituzione, qualsiasi appoggio per timore d'alienarsi i voti dei fornai; voti che come nelle prossime passate elezioni coadiuvarono non poco a portarli in Consiglio.

E sa anche, che per depurare la Camera e i Consigli comunali e provinciali da quelle corrotte e corruttrici combriccole d'affaristi, che tanto danno morale e materiale recano al paese, occorrerebbe una radicale riforma elettorale, perchè riesca possibile dipoi riformar tutto il resto.

Ma si! Egli ha ben altro da fare; egli ha la missione di consigliare agli operai di occuparsi solo del pane; ecco tutto.

**Abano.** — Nelle elezioni amministrative trionfarono i moderati. L'avvocato Dozzi Antonio, candidato al Consiglio provinciale, ebbe voti 62; — a consiglieri comunali furono rieletti il Sindaco Pietro Rigoni con voti 60, co. Alessandro Cittadella 49, Pietro Bonomo Todechini 45, dott. Antonio Bonelli 32. I votanti erano 78.

**Adria.** — Si dice un mondo di bene della signorina Medea Borelli che in quel teatro Orfeo sostenne la parte di protagonista nella *Lucia*; essa ha una bella, agile ed estesa voce e nel delirio dell'atto terzo, può stare a pari di provette artiste; benino anche l'orchestra composta per la maggior parte di dilettanti del paese e diretta dal maestro Giulio Rossi.

**Cervarese S. Croce.** — In seguito al risultato delle elezioni amministrative avvenute in questo Comune nella scorsa domenica, ove la lista clericale (concertata da un certo Salomone Borsotti cassiere della fabbrica di Cervarese e dal M. R. Parroco dott. Girolamo Zinchi) ebbe un pieno successo, fattane appena eccezione sul nome del progressista Pietro Perin comune a tutte le liste, la Giunta ed Sindaco Alessandro co. Nani-Mocenigo hanno rassegnato le loro dimissioni.

**Este.** — Ci scrivono: Oggi (25) alle ore 5 si riunirono qui in fraterno banchetto le Società ginnastiche di Monselice, Rovigo ed Este e doveva intervenire anche quella di Badia. Era veramente bello vedere riunita una ottantina di giovinotti tutti salute e gagliardia. Durante il pranzo dominò naturalmente la più schietta allegria e cordialità. Ci furono diversi discorsi. Primo il presidente della Società ginnastica Estense sig. dott. Regazzola, poi il maestro della Società ginnastica di Rovigo signor Gabbrieli.

Per incidenza devesi notare che nelle ultime elezioni delle cariche in seguito a precedenti discorsi rimase escluso anche il cav. Cisotti, procuratore del re, che invero per l'Associazione Atestina aveva mostrata molta attività, ma forse un'energia troppo spinta.

Da qui varie discrepanze d'opinioni e malumori, e forse anche qualche parola meno riguardosa scappata o all'uno o all'altro.

Dopo Gabbrieli, fece un bel discorso l'avv. Pietrangeli, molto applaudito, e parlarono anche il dott. Ravenna di Rovigo, il sig. Monticelli di Monselice, il prof. Dorin di Este ed altri. Insomma fu un banchetto veramente allegro e fraterno e finì al tuono delle fanfare di Rovigo ed Este e tra gli evviva di tutti.

**Gazzo.** — Alcuni elettori rilevano le pressioni fatte in pro' del sindaco Busatta, le quali erano assai spudorate.

**Montebello Vicentino.** Nelle elezioni amministrative riuscì la completa lista liberale composta del sig. Canton (sindaco) Trevisan, Brulli e Danese. Per consiglieri provinciali Luigi Cavalli ebbe voti 111; Giacometti Carlo 43.

**Piove.** — Nel giorno di domenica 8 agosto p. v., tempo permettendo, o in caso diverso il 15 detto mese la Società filarmonica darà alcune feste.

Avrà luogo per prima cosa una tombola il cui ricavato netto andrà a totale beneficio di quelle Società operaie. La vincita per la quaderna sarà di lire cento; quella della cinquina per lire centocinquanta; quella della tombola per lire quattrocento.

Quindi in Piazza Maggiore avrà luogo un ballo gratuito.

Sul tardi vi sarà un variato trattamento di fuochi artificiali con grande illuminazione.

Negli intervalli non mancheranno i concerti della distinta musica cittadina.

C'è dunque da divertirsi ed insieme da fare un'opera di beneficenza. Da ogni parte quindi esortiamo di andare a Piove quanti hanno voglia di divertirsi.

**Treviso.** — Seguite nei distretti di Treviso, Oderzo, Vittorio ed Asolo, le elezioni dei consiglieri provinciali, — il Prefetto terrà il 31 corr. pubblica seduta per verificare la regolarità delle operazioni e proclamare a consiglieri provinciali quelli che otterranno la maggioranza dei suffragi.

— Domenica nel distretto di Treviso ebbero luogo le elezioni amministrative in 6 Comuni.

**Udine.** — Nelle elezioni amministrative di Udine vinsero domenica 10 la lista dell'Associazione Costituzionale, e furono sconfitti i progressisti e i clericali. I moderati vinsero tanto con tutti i nomi dei consiglieri provinciali, per quali partecipavano al voto anche parecchi Comuni della campagna, — quanto con tutti i nomi dei consiglieri comunali, poichè l'ultimo eletto dei moderati riportò 100 voti più del primo dei progressisti.

Rimase della lista progressista escluso anche l'on. Paolo Bulha, deputato di Udine al Parlamento, — ma giova notare che egli aveva pubblicamente e ripetutamente declinato l'onore della rielezione, per i troppi incarichi da cui è aggraviato.

**Venezia.** — Il duca d'Aosta, che aveva lasciato Venezia per recarsi a Torino ad assistere all'arrivo di Umberto e Margherita, vi tornerà prima che finisca la settimana.

**Verona.** — Domenica, nella già annunciata adunanza nella Sala del Caffè della Concordia, si costituì un Comitato provvisorio di 9 persone, con l'incarico di aggregarsi altri cittadini e formulare un programma per le feste del Carnevale. — Quest'inverno a Verona sarà anche aperto a spettacolo d'opera il bel Teatro Filarmonico.

**Vicenza.** — Per la Banca Popolare riuscirono consiglieri: Breganze, Castellani, Fasolo e Zampieri; a censore l'ing. Cita. Era la lista del Paese. Fu fissato il capitale sociale in azioni 39,000 per lire 1.170,000.

— Il nostro amico avv. Cavalli fu eletto presidente della società ginnastica Umberto I.

## CRONACA

**Giardini frobelliani d'infanzia.** — In seguito al saggio dato dai bambini del Giardino d'Infanzia (agli Eremitani) il nostro Prefetto ha indirizzato al Presidente del comitato la seguente lettera:

Padova, 18 luglio 1880

Non posso che far plauso alla filantropia con cui il Comitato del Giardino d'infanzia si occupa della istruzione de' bambini che lo frequentano.

Il saggio dato nel giorno 15 corr. è stata una bella e soddisfacente prova della loro istruzione, e della bontà del metodo che si usa nell'impartirla.

Prego la S. V. onor. a voler presentare i miei sinceri ringraziamenti alla distinta signora che insieme a lei si danno tanta lodevole cura.

Con mille rispetti.

Il Prefetto

G. COFFARO

All'onorevolissima signora sig. Lucrezia Cicogna-Vanzetti Presid. del Comitato del Giardino d'Infanzia, Padova.

**Cà Lando.** — È aperto il concorso ad una o più piazze vacanti nell'istituto conosciuto sotto il titolo di *Cà Lando*, importanti il beneficio dell'abitazione gratuita e il godimento di annue prestazioni in denaro o in natura.

Sono ammissibili al concorso i capi di famiglia maschi:

a) in stato di coniugale convivenza o vedovi;

b) nativi di Padova o di Venezia;

c) domiciliati nella città di Padova da cinque anni o più;

d) aventi non meno di due figli in età inferiore ai quindici anni;

e) di onesta fama e civile condizione;

f) impossibilitati senza loro colpa di provvedere interamente al necessario sostentamento della famiglia;

g) e non aventi persone obbligate a soccorrerli.

Ciascuna domanda dovrà essere cor-

redata d'ogni relativo documento, portare l'indicazione della casa abitata dal concorrente, ed esser chiusa in piego suggellato da indirizzarsi e presentarsi all'avv. Feruccio Squarcina, segretario della istituzione, nel suo Studio in piazza del Teatro Garibaldi fino al 31 agosto p. v.

**II. Scuola Magistrale di ginnastica.** — Domenica 1 agosto, verrà riaperta questa R. Scuola magistrale di ginnastica, alla quale saranno ammessi alunni di I e II corso. — Nel detto giorno si terranno pure gli esami di riparazione, per l'orario dei quali i candidati si rivolgeranno alla Direzione della scuola stessa.

**Artisti concittadini.** — L'egregio amico nostro il valentissimo maestro Riccardo Drigo ha ricevuto da Pietroburgo un soddisfacentissimo attestato di stima.

Per conto di quella Corte imperiale gli venne trasmesso un bellissimo anello di brillanti lasciategli dalla testè defunta Czarina, in ricordo dell'ultimo concerto dato a beneficio della Croce Rossa.

Mille congratulazioni al bravo Drigo!

— Al valente basso-comico Catani erano state fatte offerte lusinghiere per Londra — le quali egli non poté accettare stante il suo preventivo impegno per Nizza.

**Treni speciali festivi per Venezia.** — E' noto come per iniziativa della Società Lagunare si parla di istituire treni speciali di piacere fra la terraferma e Venezia all'effetto che i terrafermieri possano recarsi comodamente a fare i bagni al Lido senza perdere la intera giornata.

Ora intanto sopra domanda della Società dei Bagni e della Società Lagunare, e grazie al valido appoggio del Presidente del Consiglio d'amministrazione delle F. A. I. comm. Blumenthal — si attuerà, ottenuto il consenso del Ministro dei lavori pubblici, il primo di questi treni festivi tra Padova e Venezia, dei quali non sono ancora precisate le condizioni.

**I viveri in Padova.** — Un distinto signore, conoscitissimo di Padova, ci scrive la seguente lettera, cui siamo lieti di far posto:

Preg. Sig. Direttore,

La città di Padova attirava un tempo e viaggiatori, e forestieri, e gran numero di studenti, e molte famiglie provinciali per dar educazione ai loro figli, e tante altre persone per viste di economia e di speculazione, e molte altre per godersi dei pubblici spettacoli nell'occasione della fiera del Santo e dei Palii e delle cose dei cavalli; ora invece moltissime delle suddette persone si astengono di venirvi per non trovarvi la noja, la indiscretezza e il malanno e la mala Pasqua, mentre altre persone che vi sono, se ne fuggono appunto per interesse e speculazione! Sfido io! I viveri cari agli eccessi e senza alcun freno o sorveglianza ai venditori che vanno pienamente d'accordo fra loro a danno dei consumatori; gli affitti delle case portati agli eccessi, in conseguenza di che le famiglie agiate si restringono in più modeste e piccole abitazioni, e gli operai senza lavoro si adattano con la poveraglia nelle catapecchie e nelle umide cantine.

La prova di tanta dolorosa verità ogni cittadino la riscontra nel deplorabile fatto (da parecchi anni da tutti osservato e rimarcato) che la carne, il pane, il vino, il riso, la farina e gli altri commestibili si vendono cari, tanto quando vi è abbondanza, come quando vi è scarsità o carestia, e ciò appunto, perchè i venditori ed esercenti vanno tra essi d'accordo.

E volendosi parlare, per esempio, del solo pane, qual maggiore indiscrezione di quella degli osti, trattori, locandieri e caffettieri padovani che rivendono il pane con due centesimi di guadagno per ogni piccolissima *piaveta* del valore di soli tre centesimi? Per cui se rivendono nei loro esercizi dieci lire di pane, in *piavete* minute da

tre centesimi l'una, guadagnan nette e senza alcuna loro spesa e fatica nientemeno che cinque lire, perchè finno pagare le *piavete* da tre soli centesimi a cinque.

Ciò è esorbitante!

Sia lode invece agli osti, ai trattori ed ai caffettieri di Bassano, Castel Franco, Cittadella, Este, Montagnana, Monselice, Piove, Camposampiero, Noale ecc. ecc. che rivendono il pane bello e grande a cinque centesimi alla grande *piaveta*, come lo acquistano dai fornai cioè a cinque centesimi al pezzo accontentandosi di un guadagno del 10 per 0/0 concesso loro dai prestinai fabbricatori rivenditori padovani invece sono indiscreti, poichè vanno pienamente d'accordo coi fornai per far fabbricare e per vendere e rivendere il pane sempre più piccolo anche negli anni dell'abbondanza a danno e patimento dei poveri consumatori.

Perchè i padovani consumatori non reclamano con energia? Non vedono come ne decade la loro città?

Un Sindaco della Provincia di Treviso.

**Indecenza.** — Si domanda al Municipio se sia decente ed igienico il permettere che a qualunque ora del giorno transitino per le vie della città dei carri di letame, senza nemmeno una stuoia che copra l'immondo carico.

Risposta pagata.

**Arresto.** — Fu arrestato certo M... giardiniere abitante in via S. Giovanni di Verdara perchè trovato possessore di una quantità di nocciuole che aveva rubate ad un vicino scavalcando una muretta.

**Incendio in Provincia.** — In Casale di Montagnana si appiccò fuoco ad una casa di proprietà di Chiericco Pietro, la quale, malgrado il pronto accorrere di quei terrieri, venne totalmente distrutta con un danno di 3568 lire. Il Chiericco era assicurato.

La causa dell'incendio si suppone siano stati alcuni zolfanelli abbandonati in una stanza della casa.

**Teatro Garibaldi.** — Lo spettacolo d'opera è finito e i battenti del povero Teatro Garibaldi rimarranno chiusi Dio sa fin quando.

L'impresario però — siccome ebbero luogo soltanto 19 rappresentazioni anzichè 24 — restituisce la differenza delle 5 recite non eseguite a quegli abbonati che volessero ritirarla nei giorni 28, 29 e 30 dalle ore 11 ant. alle 2 pom., al Camerino del teatro, trovandosi l'intera somma depositata nelle mani dei proprietari del Teatro.

**Una al di.** — Brano di un romanzo.

« Ludovica aveva un cuor d'oro, una volontà di ferro; aveva i capelli d'ebano, gli occhi di zaffiro, le labbra di corallo... »

— Se avessi una moglie così — ha detto Bernardino — la porterei subito al Monte di pietà.

**Bollettino dello Stato Civile** del 24

**Nascite.** — Maschi 3 — Femmine 1  
**Matrimoni.** — Belloni d.r. Giuseppe di Luigi, impiegato, celibe di S. Donà di Piave con Giorgi Adelaide fu Luigi, casalinga nubile di Padova.

**Morti.** — Chiarotto Luigi fu Stefano, d'anni 47, villico, di Piazzola, coniugato — Artusi Scorzon Angela fu Angelo, d'anni 73, villica, di Vigonza, vedova — Rzzi Montegazza Giovanna fu Pietro, d'anni 30, villica di Salboro, coniugata — Zucchi Antonio fu Natale, d'anni 72, cuoco di Padova, coniugato — Nlesso Antonia di Giovanni, d'anni 33, cameriera di Padova, nubile.

del 25

**Nascite.** — Maschi 2 — Femmine 2

**Morti.** — Cozzato Angelo di Lorenzo di mesi dieci — Zan n. Vittoria di Olmo, di mesi dieci — Alberti Elvira d'anni 1 e mezzo — Cozzese Antonio fu Giovanni, d'anni 82, mediatore, vedovo — Casagrande Giovanni d'anni 78, portiere, vedovo — una bambina esposta. Tutti di Padova. Migliari Antonio, fu Giovanni d'anni 31, villico di Ficarolo.

# Corriere della Sera

Un comunicato del ministero della guerra dice che i comandanti delle brigate hanno ordine che le manovre si facciano nelle prime ore del mattino, ed il ritorno all'accampamento non si effettui nelle ore troppo calde. Se i capi dei diversi corpi vi mancano, il ministero è risoluto a prendere misure rigorose.

In Consiglio dei ministri, si è deliberato di riprendere le trattative per l'estinzione del corso forzoso.

La denuncia sulla nota ficcenda di Catania, ed in seguito alla quale vennero fatti vari arresti, rileverebbe l'esistenza di una estesa associazione per la fabbrica di biglietti falsi, mediante istromenti venuti dall'estero. I biglietti venivano fabbricati in una piccola città della Sicilia, e sarebbero stati messi in circolazione mediante la succursale della Banca Nazionale di Siracusa. I fabbricatori avevano chiamato dei lavoranti esteri, onde condurre perfettamente la falsificazione.

Telegrafano da Roma alla Gazzetta d'Italia:

È tornato da Caprera il dottor Bernasconi il quale ha portato buone notizie sullo stato di salute del generale Garibaldi, che ha felicemente superata una nuova e forte crisi.

Telegrafano da Roma al Secolo:

La commissione d'inchiesta agraria esaminò 166 monografie presentate: conferì 34 premi ai lavori che esaurirono completamente il programma, e deliberò di accordare altri 47 compensi in denaro, 18 medaglie d'argento e per 17 il rimborso di parte delle spese incontrate per la compilazione delle memorie. La giunta ritiene di compiere entro il corrente anno il periodo istruttorio dell'inchiesta.

Il comandante De Amezaga giunto a Napoli con l'Esploratore è arrivato a Roma e diede relazione all'onorevole Acton, ministro della marina, sull'andamento della colonia della bajà d'Assab. I nostri interessi commerciali e marittimi procedono colà in modo assai soddisfacente.

Le grandi manovre dei corpi di armata di Torino Bologna e Firenze saranno comandati dai generali Cosenz, Carlo Mezzacapo e Casanova.

Essi generali provvederanno alla mobilitazione delle truppe che viaggeranno in ferrovia.

Dicesi che Magliani sia disposto di concedere a Firenze un ribasso sul canone daziario.

Il Corriere della Sera dice che il Paribelli che presiedette il processo Boet in Milano sarebbe sottoposto ad un consiglio di disciplina pel suo contegno in quella occasione. Il consiglio verrebbe deferito alla Corte di Cassazione di Roma.

L'ammiraglio Seymour comanderebbe la flotta internazionale per eseguire la dimostrazione navale nelle acque dell'Adriatico.

Le feste nel Belgio continuano: la municipalità d'Anversa invitò la stampa estera ad una visita in quella città.

Il principe Napoleone ritornò a Parigi e di là coi figli farà un giro in provincia. Il suo primogenito Vittorio essendo divenuto maggiorenne verrà a passare le vacanze autunnali a Moncalieri colla madre. Quindi non si sa se entrerà nel collegio militare francese di S. Cyr, ovvero in un collegio italiano.

## UN PO' DI TUTTO

Uno aneddoto sulla Malibran. — Ecco un bellissimo aneddoto raccontato dal signor Legouvé nel suo nuovo studio su Maria Malibran, recentemente pubblicato.

Il padre della Malibran, il celebre cantante Garcia, era d'un carattere sì violento che aveva finito per separare il padre dalla figlia.

La separazione durava da anni, allorché un giorno al Teatro Italiano a Parigi si annuncia l'Otello con

Garcia nella parte del protagonista e la Malibran nella parte di Desdemona.

La figlia fu ammirabile come sempre, il padre, non volendo esser vinto, ridivenne il Garcia de'suoi buoni anni; il successo fu enorme, ed applausi formidabili fecero rialzare la tela appena calata sul primo atto.

Ma quando lo si rialzò, Desdemona era quasi nera come Otello.

Nell'emozione d'una ovazione comune, la figlia s'era gettata nelle braccia del padre, e in quei loro abbracci, il padre aveva annerita la figlia.

Ebbene! — osserva il sig. Legouvé che assisteva alla rappresentazione — nessuno rise; il pubblico comprese ciò che quello spettacolo aveva di commovente, non vide ciò che aveva di grottesco, ed applausì con trasporto quel padre e quella figlia riconciliati dalla loro arte, dal loro ingegno, dal loro trionfo.

La fortuna d'Isacco Pereire. — Secondo il Gaulois, la fortuna lasciata dal defunto Isacco Pereire, ammonta alla cospicua somma di 52 milioni di franchi, dei quali 32 e mezzo furono lasciati dall'estinto alla sua vedova, e 6 milioni e mezzo per uno a ciascuno dei suoi tre figli.

Un'ardita scommessa. — I bagnanti di Napoli sono ora preoccupati da un'ardita scommessa impegnata l'altro giorno fra alcuni nuotatori. Certo sig. Goldschmidt ha scommesso di fare a nuoto la traversata da Napoli a Castellamare. La posta è di L. 1000. Egli sarà accompagnato da alcune barchette recanti moltissimi amici napoletani e forestieri.

L'assassinio di un carabinieri. — A Montecomprati fu assassinato un carabiniere. Ecco come avvenne il fatto. Un pregiudicato scrisse una lettera di ricatto ad un proprietario, intimandogli di portare una somma di danaro in un luogo stabilito. I carabinieri si appiattarono all'ora indicata; giunto il malfattore, un carabiniere gli si slancia contro per arrestarlo, e lo afferra pel collo; ma il malfattore, afferrata una rivoltella, che aveva deposto per raccogliere il danaro, sparò due colpi al petto del carabiniere, che morì all'istante. L'assassino fu arrestato.

I sigari di barbabetole. — Nella Turingia ogni anno passano per vero tabacco più di 1000 tonnellate di foglie di barbabetole secche. Queste foglie al pari di quelle della cicoria dello stesso cavolo, vengono impiegate ugualmente a Magieburgo e nel Palatinato.

I sigari di Vevay così sparsi nella Germania del Sud non contengono quasi tabacco e non sono composte che di semplici foglie di barbabetole spogliate del loro gusto naturale con una coltura speciale e con una consecutiva immersione sufficientemente prolungata nell'infusione di tabacco.

Questo genere di frode però non va al di là dei confini, poiché il fisco e la dogana ci mettono buon ordine.

Un duello in Baviera. — A Monaco un antico ufficiale dell'esercito ha ucciso, in un duello alla pistola, un conte bavarese.

Chi muore in duello, in Baviera, è, per la legislazione ancora vigente, assimilato al suicida.

La polizia ha proibito che al morto fossero fatti i funerali, secondo il rito cattolico, e il cadavere fu mandato all'ospedale della città ed abbandonato ai lavori anatomici degli studenti.

## Corriere del mattino

Durante le vacanze parlamentari saranno continuati gli studi per l'estinzione del corso forzoso.

Al ministero delle finanze si stanno alacramente occupando del bilancio dell'entrata e della spesa per il 1881.

Il ministro si sarebbe riservato la compilazione della prima parte, ed avrebbe lasciato la seconda al segretario generale. Il quale stamane inviava a tutti i direttori generali una circolare per invitarli a preparare sollecitamente gli elementi necessari all'anzidetta compilazione.

Telegrafano al Caffaro che il generale Garibaldi fu in questi giorni sofferente per recrudescenza artritica. Ora per altro sta bene.

Nel mese di settembre avverrà un movimento di personale nel ministero della guerra.

A causa della malattia dell'ex deputato Curzio che doveva presiedere il comizio che doveva avere luogo nel

l'ultima, avrà invece luogo la ventura domenica a S. Giovanni Valdarno.

Ad Arezzo sarà tenuto un comizio la ventura domenica.

Continua la recrudescenza nella ferita dell'on. Cairoli. Sarà costretto per recarsi a Rabbi di mutare itinerario.

Telegrafano alla Lombardia da Roma:

La dimostrazione contro la Turchia servirà a reclamare la contemporanea soluzione della vertenza ellenica-montenegrina. Le navi aventi a bordo le truppe da sbarco si dirigeranno per l'Adriatico probabilmente nelle vicinanze di Antivari e Dulcigno.

Il Papa accordò la bolla d'istituzione della Cappellania Palatina al Pantheon, dove si custodisce la tomba del re Vittorio Emanuele.

È insussistente la notizia data dal Funfulla, che l'on. Magliani iniziò gli studi sulla tassa delle bevande.

Il Diritto rispondendo alla Politische Correspondenz dice l'esecuzione della convenzione Corti è nel dovere di tutte le potenze. Assicura l'immediata presentazione del relativo ultimatum alla Turchia.

I ginnasti italiani in Monaco firmarono un atto per la fondazione di un unico sodalizio ginnastico italiano.

In tutta la Valdinievole nelle elezioni amministrative trionfarono i progressisti.

Il console a Tunisi Macciò presentava a quel bey il personale d'amministrazione della ferrovia Rubattino.

L'amministrazione militare austriaca chiederà alle delegazioni otto milioni per nuove fortificazioni nel Tirolo, a Cracovia e Komorn.

Telegrafano da Berna che il governo di Neuchâtel ha avvertito il Consiglio federale essersi colà manifestata la filoxera: a Saint Blaise ed a Couvet 400 ceppi ne sono colpiti.

## GAZZETTINO

La vita italiana, Rivista contemporanea illustrata, nel N. 23 (25 luglio 1880) ha pubblicato:

Dell'igiene nelle provincie napoletane (Soc. Lomb.) — La vittima del biglietto circolare (Valentino Carrara) — Bozzetti napoletani. Fra i trovatielli dell'Annunziata (D. Ciampoli) — La spedizione svedese al Polo Artico (cont.) (Giacomo Bove, sottotenente di vascello) — Teatri (A. B.) — Note bibliografiche — Inserzioni.

Illustrazioni: I primi raggi (Monte Rosa), quadro del conte Giacinto Corsi di Torino — In piccionia, quadro di Ernesto Fontana di Milano — Un'ingaccia la gavetula (s'arruffa la matassa, costume romagnolo), quadro di Moradei Arturo di Ravenna.

Si pubblica ogni domenica. — Italia: Anno L. 5 — Semestre 2,50 — Trimestre 1,50. — Stati dell'unione postale: Anno L. 8 — Semestre 4 — Trimestre 2,50. — Un numero cent. 10 in tutta Italia presso tutti i principali rivenditori di giornali.

Direzione: Via Santa Teresa, N. 26, Torino.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 28. — Assicurasi che la dimostrazione navale delle potenze avrà luogo simultaneamente verso Antivari e Salonicco.

COSTANTINOPOLI, 26. — Tutti i battaglioni di Nizam stanziati in Europa furono aumentati fino ad 800 uomini per battaglia.

LONDRA 27. — Comuni — Hartington annunzia che il Vicerè delle Indie negozia con Abdurrahman per la ritirata delle truppe dietro la frontiera del trattato di Gandamak; Abdurrahman sarà proclamato Emiro. È probabile che gli inglesi potranno presto lasciare Cabul ritirandosi gradualmente e proteggendo le Tribù amiche, onde rientrare nelle Indie in autunno. Abdurrahman è informato che l'Inghilterra considera l'Afganistan fuori dell'intervento d'ogni potenza, eccettuata l'Inghilterra, che lo difenderebbe contro l'aggressione straniera. L'Inghilterra assisterà con denari Abdurrahman.

Dopo lunga discussione il bill sul compenso ai fittaiuoli irlandesi fu adottato in terza lettura. La maggioranza pel governo su di 66 voti.

Eugenia è giunta ieri Plymouth.

Lo Standard ha da Vienna che l'ammiraglio inglese Seymour comanderebbe la flotta delle Potenze.

MADRID, 27. — Il governatore della Manila telegrafò che la Torre della Cattedrale è crollata, ma che la Cattedrale è intatta. L'edificio dell'Università fu abbandonato dai Domenicani. L'Intendenza generale ed il palazzo dell'Arcivescovo sono inabitabili. I soccorsi continuano. Si hanno cattive notizie dalle altre Provincie delle Filippine. Le piogge accrescono i danni.

Vi fu un grande incendio nel bosco della casa reale di campagna presso Madrid.

PARIGI, 26. — Il Congresso operaio terminò ieri i suoi lavori e si separò fra le grida di Viva la rivoluzione sociale.

PIETROBURGO, 27. — La morte del generale Skobeleff è smentita.

COSTANTINOPOLI, 27. — La risposta della Porta alla Nota delle potenze non fu ancora consegnata. Lo sarà probabilmente oggi. Il testo primitivo avrebbe subito modificazioni.

ROMA, 27. — Il Diritto dice che riguardo alla dimostrazione navale sono fissati finora due punti soltanto, — e cioè, primo ogni potenza non manderà più di due navi da guerra; secondo non vi saranno a bordo truppe da sbarco. L'Italia dice che le voci di invio di parte della Squadra nel Bosphoro sono premature. Finora la squadra non ha ricevuto alcuna ordine di tenersi pronta a partire.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

## Antenore - Pezziol

PIAZZA CAVOUR, PADOVA

Liquore premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento.

È un liquore che si raccomanda da sé, ed i primi premi ottenuti in tutte le Esposizioni, alle quali compare, è un titolo più che sufficiente per decantare le sue proprietà igieniche, digestive e stomaciche nonché il suo piacevole sapore.

Vendesi presso i principali liquoristi, caffettieri e confettieri del Regno. 2222

Premiato Stabilimento Idroterapico

## VENA D'ORO

presso BELLUNO (Veneto)

Altezza sul mare m. 452

Anno XI — 1880

APERTURA 1. GIUGNO

Bagni a vapore, docce scozzesi, inalatori polverizzatori, elettroterapia pneumoterapia. Posta, telegrafo e farmacia nello Stabilimento. Medico direttore dottor Vincenzo Tecchio, Medico consulente in Venezia comm. Angelo prof. Minich.

Per informazioni e programmi rivolgersi ai proprietari fratelli Macchetti — Belluno. 2198

Apertura 1 Giugno

dello Stabilimento

## MONTE ORTONE

IN ABANO - Provincia di Padova

Bagni, Fanghi ed Acque Termali, Cura Idroterapica, cura Elettrica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illustre dottore ACHILLE DE GIOVANNI Professore della Clinica medica nella R. Università di Padova. Omnibus alla Stazione ad ogni corsa.

FARMACIA GALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

## Deposito Olio di Bari

IN VIA MUNICIPIO N. 4

Il Conduttore, conoscendo l'ottima qualità che può offrire ai sig. Consumatori a prezzi molto vantaggiosi in confronto degli altri essercenti, raccomanda di fare una prova per convincersi dell'eccezionalità dell'occasione favorevole. 2245

## PANE A BUON MERCATO

Dal pastore Pasinetti Giuseppe in via S. Agata vendesi il pane di prima qualità a centesimi 52 al Chilo. 2243

## FARMACIA KOPLER

allo Struzzo d'Oro

## Cura depurativa Primaveraile

PER

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere è un rimedio efficacissimo ed esperimentato per le cure di Primavera, prevenendo le indigestioni, e favorendo la nutrizione.

È rimedio validissimo contro il carbonchio, il tifo, la bolsaggine.

Spiega inoltre la sua azione nelle erpeti, spurghi, affezioni glandulari linfatiche.

Con l'uso di questa polvere vengono mitigati i perniciosi effetti dell'aria umida dei luoghi bassi e palustri delle stalle e scuderie poco ventilate. Fa crescere morbido e lucido il pelo. Un pacco costa L. 1.00.

## Unguento contro le screpolature

delle unghie dei Cavalli

La fama che questo unguento si ha in poco tempo acquistata, è prova sicura della sua efficacia.

Esso preserva mirabilmente le unghie dei cavalli dalle screpolature mantenendole morbide, e guarisce quelle che fossero già screpolate.

Vaso grande L. 2, piccolo L. 1.25 con relativa istruzione.

Nella suddetta farmacia si fabbricano boli purgativi per cavalli e buoi al prezzo di cent. 60 caduno.

Boli contro la bolsaggine dei cavalli a cent. 75 cad.

Unguento per Esostosi. Unguento per Formelle. 2147

## DEPOSITO

## Vero Sale di Mare per Bagno

ottenuto colla evaporazione dell'acqua del mare. Per un bagno cent. 50.

## ALBO A'EO

È in vendita all'amministrazione del giornale l'Albo dedicato dalla Società Atea del barone Swift a Giuseppe Garibaldi.

Contiene un autografo di Garibaldi, il diploma con cui la Società gli conferì il titolo di presidente onorario e molte lettere fra cui alcuna di Menotti Garibaldi, di Cairoli, di Canzio, di Saffi, di Bertani, di Mario.

Costa lire una; e vendesi a beneficio dei poveri superstiti del 1848 49.

## IL DOTTOR

## LUCIEN CARLE

DENTISTA

di ritorno da Parigi riceve ogni mercoledì e venerdì al suo gabinetto in Padova in Via Stufa N. 3273 casa Tessaro. Rimette denti e dentiere perfezionate, ultima invenzione, che presentano tutta la solidità e leggerezza. Sono garantite anche per mangiare. Tiene gabinetto a Parigi e Vicezza aperto tutti giorni. 2191

## Fabbrica Cappelli

PIU' VOLTE PREMIATA

II

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; delli di tutto feltro flosci neri e chiari. G-bus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi id musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente. 2153

Borgo Codalunga, N. 4259

## VIGLIETTI DA VISITA

IN CARTONCINO ELEGANTE

A

L. 1.50 AL CENTO

# NON PIU' MEDICINE

## Perfetta Salute

# REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopo che la deliziosa **Revalenta Arabica** restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, piuita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi; vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 30 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della marchesa di Biéhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino 7 dicembre 1869.  
La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia 19 settembre 1872.  
Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Cura n. 67,218.  
Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, S. M. Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, e sigere la vera REVALENTA ARABICA Du Barry.**

Prezzo della **Revalenta** — In scatole: 1/4 di kil. L. 2.50; 1/2 kil. L. 4.50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.  
Casa **DU BARRY E C.** (limited), n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.  
Rivenditori: **Padova** — **Roberti Ferdinando** farm. al Carmine 4497 — **Zanetti-Pianeri e Mauro** — **G. B. Arrigoni** farm. al Pozzo d'oro — **Pertile Lorenzo** farm. successore Lois — **Luigi Cornelio** farm. all'angolo Piazza delle Erbe.

# FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M., il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli **BRANCA e Comp.**, Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli **Branca e Comp.** di Milano, e siccome incontestabile ne riscontro il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo: »

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè; »

« 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a vermiazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici; »

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose succennata; »

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori **Branca**, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

« In fede di che rilascio il presente. »

**Lorenzo dott. Bartoli**, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemia **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuti sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come **febrifugo**, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI  
MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore  
Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.  
(2109)

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia  
Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

**ESTRATTO - TAMARINDO**  
CONCENTRATO NEL VUOTO  
STABILIMENTO (2173)  
Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

# CARBONE D'ISTRIA

La ditta **Filiale di Smreker e C. di Trieste** in **VENEZIA** avendo assunta la Rappresentanza della ditta: **Giuseppe Wernli di Steyr** per la vendita del

**CARBON FOSSILE**

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

**RASTELLATO, MONTE E POLVERE**

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un *assortito deposito in Venezia*.

La bontà dei **Carboni d'Istria** è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall' i. r. Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

## CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti: »

- « 0.4 0/10 acqua
- « 6.3 0/10 cenere
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi
- « 2.843 di legno dolce.
- « Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una maggior potenza calorifera.
- « Colla distillazione per la via secca del Carbone stesso si ottennero: »
  - « 14.0 6 0/10 Gaz combustibile
  - « 19.6 0/10 Catrame
  - « 0.4 0/10 Acqua
  - « 65.4 0/10 C. ke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di: »
    - « 6.3 0/10 Cenere
    - « 59.1 0/10 Materia carboniosa spugnosa e molle.

2052

## SAPONE CONTRO LE LENTIGGINI DI BERGMANN

per allontanare completamente le lentiggini, a L. 1.40 il pezzo.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. — **In Padova** da **Pianeri Mauro e C.** 97

ASSORTIMENTO

## di Omnibus e Giardiniere

NUOVI ED USATI

da vendersi a favorevoli condizioni in Brescia

PRESSO

La Ditta Francesco Segna

**ATTACCHI d'EPILESSIA**  
ISTERIE, DANZA DI S<sup>t</sup> GUY  
GUARIGIONE COL  
**Confetti Antinervosi del D<sup>r</sup> Gelineau**  
AFFEZIONI NERVOSE, INSONNIE, VAPORI MELANCONIE, EMICRANIE ANGINA DI PETTO, TOSSE FERINA  
GUARIGIONE COL  
**Siroppo Antinervoso del D<sup>r</sup> Gelineau**  
Sbarazzare le persone nervose dalle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli Epilettici; fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosce incessanti per i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal **D<sup>r</sup> GELINEAU**.  
Il flacone CONFETTI, 8 frs; H 1/2 flacone, 4.50  
Il flacone SIROPP, 5 frs; H 1/2 flacone, 3. »  
**MOUSNIER e DAMPEINE, Farm.**  
a SAUJON (Charante-Inférieure).  
Depositarij: **A. MANZONI e C.** Milano e Roma.  
Vendita in Padova, nelle farmacie **L. Cornelio — Pianeri e Mauro.** 68

## Si eseguisce Vighetti da Visita a L. 1.50 al cento

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE  
N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

# ANTICA FONTE DI PEJO

## ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (2155)

Prof. Ferdin. Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.